

## Diritto penale. Annuncio di Alfano

# Decreto 231 anche per i reati ambientali

MILANO

Introdurre «norme più severe» contro i crimini ambientali. Prevedendo anche l'estensione del decreto 231 sulla responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai dipendenti a questa tipologia di illeciti. Ad annunciarlo è stato ieri il ministro della Giustizia Angelino Alfano nel corso della sua audizione in Commissione parlamentare d'inchiesta sui rifiuti.

«Con il ministro Prestigiacomo stiamo valutando l'opportunità di presentare un di-

segno di legge di riforma organica sui reati contro l'ambiente. Il Governo - ha detto Alfano - vuole rafforzare il contrasto al crimine ambientale con l'inasprimento delle sanzioni per i trasgressori e con l'introduzione della responsabilità delle persone giuridiche per i reati ambientali commessi a vantaggio di enti e società». Per «arginare il fenomeno delle carrette del mare», inoltre, Alfano ha annunciato l'introduzione della responsabilità delle persone giuridiche anche in merito all'inquinamento provocato dalle navi».

Intenzione del Governo è dunque quella di «dare piena applicazione» a tutte le direttive e le norme che in materia arrivano da Bruxelles, integrandole, ha spiegato Alfano, «con leggi frutto della sensibilità italiana nei confronti della tutela del nostro territorio». Oltre che in un disegno di legge specifico, la nuova disciplina di contrasto ai reati ambientali dovrebbe essere in parte tradotta anche all'interno della legge Comunitaria 2009 ancora in discussione in Parlamento.

L'estensione della 231 non rappresenterebbe poi che un ritorno alla "primitiva" versione della legge delega all'origine del decreto 231 che prevedeva sanzioni a carico degli enti anche per gli illeciti ambientali.

**G. Ne.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

